

LOGO:



TITOLO PROGETTO:

## SISTEMA IDRICO DEL MENTA

DESCRIZIONE PROGETTO:

**LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO SULLA DIGA DEL TORRENTE MENTA: OPERE DI BY-PASS DEL TRATTO TERMINALE DELLA CONDOTTA FORZATA PER L'AVVIO DELL'ADDUZIONE IDROPOTABILE**

REVISIONE GENERALE	-	GEOM. R. ROTUNDO	ING. D. COSTANTINO	ING. D. COSTANTINO	1	06/2017
EMISSIONE	-	GEOM. R. ROTUNDO	ING. D. COSTANTINO	ING. D. COSTANTINO	0	16/02/2017
MOTIVO	FASE P.D.P.	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	REV.	DATA

FASE:

### PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

APPROVAZIONI:

## GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

*Dott. Ing. Domenico COSTANTINO*

*SIA - Studio Ingegneri Associati:*

*Dott. Ing. Luigi DE BONI*

*Dott. Ing. Giancarlo MADONI*

*Dott. Ing. Poul Erik NIELSEN*

## RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

*Dott. Ing. Giuseppe SORRENTINO*

## RESPONSABILE SERVIZI INGEGNERIA:

*Dott. Ing. Antonio VOCI*

## UNITA' DI PROGETTAZIONE SORICAL:

*Dott. Ing. Luca VITALE*

*Dott. Ing. Giuseppe VIGGLIANI*

IMPRESA:

CONSORZIO CONPAT S.C.A.R.L.



L'IMPRESA DESIGNATA



TIPO DOCUMENTO:

### STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

ELEMENTO/ITEM:

-

SCALA	LINGUA	FORMATO	TAVOLA	P.D.P.		
-	IT	A4	-			
PROGETTO/COMMESSA		ORIGINE/UNUTA'	SISTEMA	PROGRESSIVO		
<b>A.02.4.C</b>		<b>SOP</b>	<b>REL</b>	<b>A08</b>	<b>-</b>	<b>00</b>

FONTI CARTOGRAFICHE:

REGIONE CALABRIA - CENTRO CARTOGRAFICO / I.G.M. - ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

IL PRESENTE DISEGNO E' DI PROPRIETA' DI SO.RI.CAL. S.P.A. - A TERMINE DI LEGGE OGNI DIRITTO E' RISERVATO

## **STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**

# STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

## RELAZIONE TECNICA

### 1 - PREMESSA

Il presente progetto esecutivo riguarda la realizzazione delle opere necessarie all'avvio dell'adduzione a scopo idropotabile dell'acquedotto del Menta a servizio della città di Reggio Calabria e le opere principali in progetto comprendono due vasche di disconnessione e una condotta in acciaio del diametro nominale di 500 mm e della lunghezza di circa 1700 m con funzione di by-pass del realizzando tratto terminale della condotta forzata del Sistema idrico del Menta (provincia di Reggio Calabria), di cui al progetto A.02.4.A "Sistema idrico del Menta: Centrale idroelettrica di S. Salvatore e relativa condotta forzata", oltre ad una camera di manovra nelle immediate vicinanze della centrale idroelettrica stessa.

La condotta DN 500, che si sviluppa prevalentemente in aree naturali e agricole, si diparte dalla condotta forzata DN 900 in corrispondenza della progressiva originaria 15144 m ed ha termine nella vasca di carico antistante alla Centrale idroelettrica di S. Salvatore.

Le opere comprese nell'appalto risultano nelle linee generali dagli allegati grafici del presente progetto ed ad eccezione della vasca di disconnessione n.1, da realizzarsi nel comune di Cardeto, ricadono tutte nel comune di Reggio Calabria.

### 2 - OPERE RICADENTI NEL COMUNE DI CARDETO

Per come sopra riportato l'unica opera ricadente nel territorio di Cardeto è la Vasca di disconnessione n. 1, da realizzarsi il località Pantanolo (Campi di Cardeto) a quota 1144,50 m smm proprio in corrispondenza della condotta forata DN 900 da poco realizzata.

La vasca di disconnessione n. 1 di che trattasi, con dimensioni massime in pianta di 14,70 x 12,60 m e con un altezza netta di 5,30 m, oltre alla porzione fuori terra relativa all'ingresso della camera di manovra stessa, per come riportato nei relativi allegati grafici B11, a cui si rimanda per una migliore e completa visione, è parzialmente interrata, restando fuori terra soltanto una porzione di altezza pari a 1,90 m oltre al torrino di accesso alla camera di manovra stessa, di dimensioni esterne di 2,50 x 4,15 che presenta un'altezza fuori terra al colmo di 3,80 m rispetto al piano campagna.

Essa sarà realizzata proprio in corrispondenza della tubazione esistente DN 900, tant'è che la condotta stessa sarà inglobata dalla vasca di disconnessione n.1 dove al suo interno si prevede l'installazione di tutte le apparecchiature di manovra e controllo della portata da addurre al Comune di Reggio Calabria. La vasca di disconnessione quindi è da considerarsi locale tecnico a servizio del "Sistema Idrico Menta" e considerando:

- che con Delibera n. 121 del 21/12/2001, recante “Legge Obiettivo: 1°Programma delle infrastrutture Strategiche” il CIPE ha approvato il “ programma delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi che assumono carattere strategico e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del paese”;
- che l'allegato 3 della Delibera sopra richiamata “Legge Obiettivo: Programma Sistemi Idrici. Interventi per emergenza idrica nel Mezzogiorno” contempla tra l' “Elenco delle Opere” il Completamento dello Schema Idrico sulla Diga del Torrente Menta;

risulta che l'opera è una “Opera Strategica” e per come risulta dall'art. 165, comma 7 del D.Lgs 163/2006 che viene, per comodità di lettura testualmente riportato: “ L'approvazione determina, ove necessario ai sensi delle vigenti norme, l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera e perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato - regione sulla sua localizzazione, comportando l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati; gli immobili su cui è localizzata l'opera sono assoggettati al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327; il vincolo si intende apposto anche in mancanza di espressa menzione; gli enti locali provvedono alle occorrenti misure di salvaguardia delle aree impegnate e delle relative eventuali fasce di rispetto e non possono rilasciare, in assenza dell'attestazione di compatibilità tecnica da parte del soggetto aggiudicatore, permessi di costruire, né altri titoli abilitativi nell'ambito del corridoio individuato con l'approvazione del progetto ai fini urbanistici e delle aree comunque impegnate dal progetto stesso “

l'area di imposta del locale tecnico di servizio è da considerarsi già “corridoio impianti tecnologici” e quindi l'inserimento urbanistico dell'opera è in linea con quanto vigente dal punto di vista urbanistico ed edilizio del Comune di Cardeto.

### 3 - OPERE RICADENTI NEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Le opere ricadenti all'interno del Comune di Reggio Calabria risultano essere la vasca di disconnessione n. 2, la vasca di arrivo n. 3 e la condotta di adduzione in acciaio DN 500 e dal punto di vista urbanistico risulta:

#### 3.1 - .Vasca di Disconnessione n. 2

La vasca di che trattasi, da realizzarsi il località Pitrani (con accesso da Via sella San Giovanni) a quota 780,80 m smm proprio in corrispondenza della condotta forata DN 900 da poco realizzata, presenta dimensioni massime in pianta di 14,70 x 12,60 m ed un'altezza netta di 5,30 m, oltre alla porzione fuori terra relativa all'ingresso della camera di manovra stessa, per come riportato nei relativi allegati grafici B12, a cui si rimanda per una migliore e completa visione. Essa è parzialmente interrata, restando fuori terra soltanto una porzione di altezza pari a 1,90 m oltre al torrino di accesso alla camera di manovra stessa , di dimensioni esterne di 2,50 x 4,20 che presenta un'altezza fuori terra al colmo di 3,80 m rispetto al piano campagna.

Anch'essa sarà realizzata proprio in corrispondenza della tubazione esistente DN 900, ed anche qui la tubazione DN 900 sarà inglobata dalla vasca di disconnessione n.2 dove al suo interno si prevede l'installazione di tutte le apparecchiature di manovra e controllo della portata da addurre al Comune di Reggio Calabria. La vasca di disconnessione quindi è da considerarsi locale tecnico a servizio del "Sistema Idrico Menta" e, per come sopra riportato, l'area di imposta del locale tecnico di servizio è da considerarsi già "corridoio tecnologico" e quindi l'inserimento urbanistico dell'opera è in linea con quanto vigente dal punto di vista urbanistico ed edilizio del Comune di Reggio Calabria.

### 3.2 – Camera di manovra n. 3

La vasca di che trattasi, con dimensioni massime in pianta di 10,60 x 6,60 m e con un'altezza netta di 5,30 m, oltre alla porzione fuori terra relativa all'ingresso, per come riportato nei relativi allegati grafici B12, a cui si rimanda per una migliore e completa visione, è parzialmente interrata, restando fuori terra soltanto una porzione di altezza pari a 1,90 m oltre al torrino di accesso alla camera di manovra stessa, di dimensioni esterne di 2,50 x 4,20 che presenta un'altezza fuori terra al colmo di 3,80 m rispetto al piano campagna.

Essa sarà realizzata nel piazzale antistante la centrale idroelettrica di San Salvatore, a quota 333,00 m s.m.m. ed al suo interno si prevede l'installazione di tutte le apparecchiature di manovra e controllo della portata da addurre al Comune di Reggio Calabria. Anch'essa quindi è da considerarsi locale tecnico a servizio del "Sistema Idrico Menta" e, data la sua ubicazione, l'area di imposta è da considerarsi già "corridoio tecnologico" e quindi l'inserimento urbanistico dell'opera è in linea con quanto vigente dal punto di vista urbanistico ed edilizio del Comune di Reggio Calabria.

### 3.3 – Condotta di adduzione (by-pass) in acciaio DN 500

Al termine della condotta forzata, sino ad oggi realizzata, ha inizio una condotta in acciaio DN500, con spessore variabile di 6,3 mm e di 10,00 mm con sviluppo complessivo di 1700 m, funzionale al superamento del dislivello geodetico residuo (450 m) fino all'immissione nella vasca antistante alla centrale idroelettrica di S. Salvatore (vasca di carico della condotta di adduzione al potabilizzatore).

La condotta attraversa i terreni agricoli riportati nei fogli n° 27, 25 e 7 del Comune di Reggio Calabria sezione Cataforio, come riportato nell'allegato elenco ditte del presente progetto. Inoltre, dopo aver individuato le particelle interessate dai lavori si è provveduto alla verifica della classificazione delle aree presso il Comune di Reggio Calabria riscontrando che le aree di che trattasi sono tutte a destinazione agricola, anche se per come in seguito riportato in parte sono da considerarsi "corridoio impianti tecnologici".

Infatti la condotta DN 500 in progetto, per comodità di illustrazione può essere suddivisa in tre tratti e più precisamente:

-primo tratto: dalla vasca di disconnessione n.2 sino alla sezione n. 34 posta a quota 683,20 ed ad una distanza di 475,08 m dalla vasca stessa, ripercorre quasi fedelmente lo stesso tragitto della condotta Dn 900 e pertanto rientra nel corridoio tecnologico relativo a quest'ultima e quindi risulta in linea con quanto vigente dal punto di vista urbanistico ed edilizio del Comune di Reggio Calabria;

- secondo tratto: dal picchetto n. 34 al picchetto n. 117, posto a quota 322,37 ed alla progressiva 1329,09 e quindi per una lunghezza di 854,01 m, in cui attraversa aree agricole;

- terzo tratto: dal picchetto 117 alla centrale idroelettrica di San Salvatore, per una lunghezza di circa 215.00 m, in cui il tracciato ricade all'interno della strada di accesso alla Centrale, di proprietà Sorical e già sede di posa della condotta di adduzione al potabilizzatore di Reggio Calabria. Quindi anche quest'ultimo tratto risulta in linea con quanto vigente dal punto di vista urbanistico ed edilizio del Comune di Reggio Calabria.

#### 4- CONCLUSIONI

Da quanto sopra riportato risulta che gran parte delle opere da realizzarsi con il presente progetto sono in linea con gli strumenti urbanistici adottati nei comuni di Reggio Calabria e Cardeto ad eccezione del "secondo" tratto di condotta della lunghezza di circa 854 m, il cui tracciato, discostandosi da quanto già approvato in relazione allo "Schema idrico Menta", ricade in aree agricole. Pertanto, per la realizzazione di questo "secondo" tratto, a norma della legislazione vigente, necessita una trasformazione in deroga dello strumento urbanistico adottato e vigente del Comune di Reggio Calabria, rammentando che gli interventi di trasformazione in deroga agli strumenti urbanistici sono consentiti esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico e/o di rilevante interesse socio-economico previa deliberazione del Consiglio Comunale.